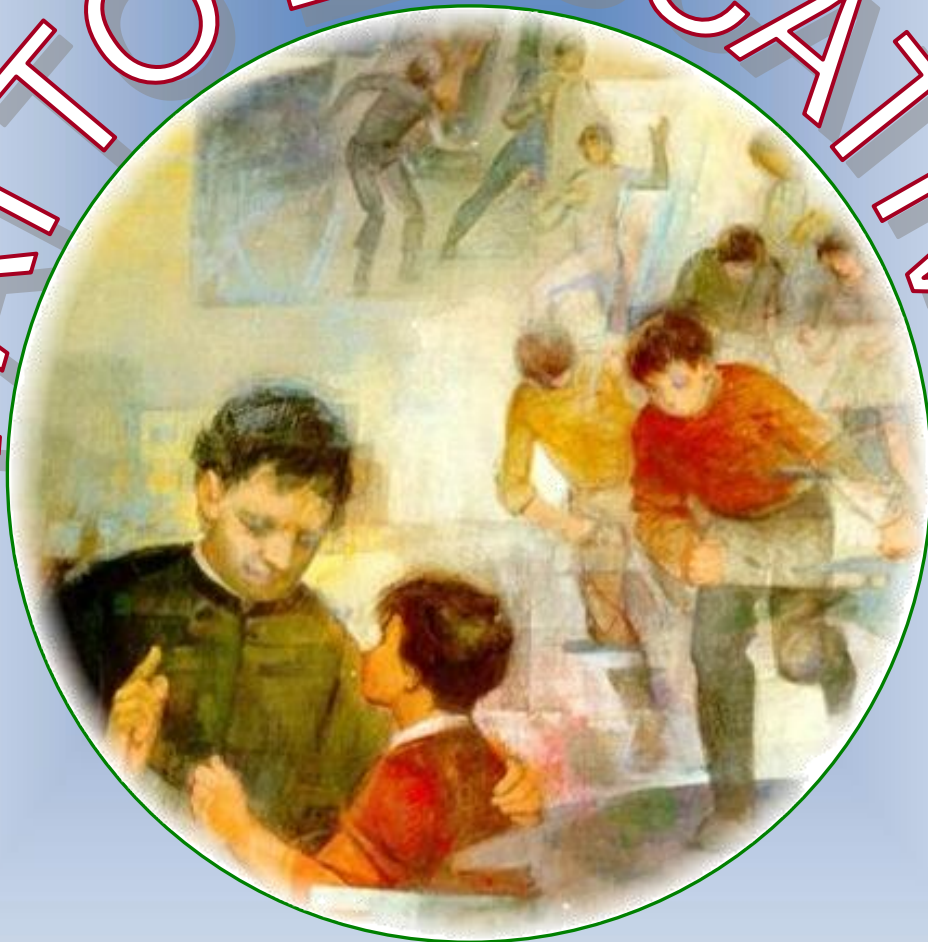




Anno Associativo 2019 - 2020

PATTO EDUCATIVO
INNOVATIVO



ATLETA - ALLENATORE - FAMIGLIA - SOCIETÀ
INSIEME PER UNO SPORT CHE FA CRESCERE

PROVA A LEGGERLO... ALMENO UNA VOLTA!

Il termine patto per qualcuno potrà evocare un non so che di arcaico o negativo addirittura. Basti pensare al "*patto di sangue*" o al "*patto d'acciaio*", che ha trascinato l'Italia nel secondo conflitto mondiale.

Certo il patto è un termine forte, e per qualche genitore potrà sembrare strano che per far "tirare quattro calci ad un pallone" al proprio figlio occorra accettare un "patto educativo". Ma se al posto di patto usassimo il sinonimo "*Alleanza, accordo, intesa*" per esempio? Allora il significato di queste poche paginette diventa più chiaro.

Fare sport non è solo inseguire un pallone. Per la nostra società, nata nell'ambiente salesiano di Brescia, il pallone è uno strumento educativo, oltre che uno svago. Attraverso lo sport si può aiutare a crescere un ragazzo dal punto di vista fisico, psicologico, morale e religioso. Lo sport insegna impegno, grinta e sacrificio, oltre che rispetto, ordine e disciplina (non a caso gli sport olimpici sono anche detti discipline), ma ciò che dovrebbe rivelare maggiormente è la gratitudine a Dio per il dono della vita.

Ma per fare questo occorre l'impegno concordato di più soggetti: il ragazzo, i genitori, l'allenatore e la società. In campo educativo se non c'è accordo e uniformità non si conclude un gran che, anzi si fanno danni, a volte gravi, che di solito sono a danno del soggetto più delicato: il ragazzo.

Inoltre è necessario che tutti i genitori di una squadra siano concordi, altrimenti i confronti poco costruttivi minano comunque il delicato lavoro di formazione umana e cristiana che l'oratorio si prefigge, anche attraverso il gioco del calcio.

Auguriamo, quindi, a tutti voi di avere un figlio campione, ma non di calcio, piuttosto un campione nel bene, una persona contenta della sua vita, significativa per chi la conosce, capace di rendere bello quel pezzo di mondo che le sarà affidato.

Lo speriamo di cuore, con stima.

FAMIGLIA

1. Ci impegniamo a partecipare ai momenti di condivisione proposti sia all'inizio che durante la stagione.
2. Ci terremo in contatto con l'allenatore, per avvisare in ogni caso di impedimento del proprio figlio a prendere parte agli allenamenti e/o gare, e per concordare eventuali provvedimenti in caso vi fossero dei problemi di scarso profitto nello studio.
3. Nostro figlio è un giocatore, non noi. È lui a dover scegliere i suoi obiettivi. I ragazzi devono giocare per divertirsi e socializzare.
4. Insegniamo ad impegnarsi sempre e dovunque cercando di dare il meglio di se stessi, interpretando la competizione in modo leale e positivo.
5. Insegniamo ai ragazzi a lavorare per il bene loro e della squadra, e godere delle vittorie ed accettare le sconfitte.
6. Ci apriamo a un clima di condivisione accogliendo le squadre avversarie.
7. Ci impegniamo a eliminare qualsiasi eccesso verbale dallo sport dei ragazzi.
8. Ci impegniamo a dare un contributo diretto o indiretto per un maggior sviluppo dell'Associazione sportiva.
9. Assistiamo alle partite senza pretendere di essere né allenatori né arbitri: ci sono persone già persone addette a questi ruoli, sono dei volontari che hanno a cuore i ragazzi.
10. Non confrontiamo mai le abilità dei nostri figli con quelle dei compagni di squadra.

ALLENATORE

1. La formazione personale è un'opportunità, la formazione di chi deve a sua volta formare è una responsabilità. L'allenatore si impegna a partecipare agli incontri formativi ed organizzativi proposti dalla società e dall'oratorio in modo proattivo.
2. La proposta sportiva si inserisce nella missione salesiana dell'Oratorio, finalizzata a formare "buoni cristiani e onesti cittadini". L'allenatore si impegna a testimoniare la fede cristiana e i valori civili, con l'esempio e la parola.
3. L'allenatore garantisce la puntualità negli allenamenti e la preparazione del materiale necessario all'allenamento e il rispetto dei propri atleti.
4. L'allenatore si impegna a seguire i ragazzi non solo in campo durante l'allenamento o la gara ma garantisce loro la propria presenza anche negli spogliatoi quale supervisore anche dei momenti non strettamente sportivi/agonistici.
5. Lo sport è fondamentalmente gioco. L'allenatore si impegna a gestire i momenti di allenamento proponendo attività ludiche e di stimolo per i propri atleti.
6. Lo sport è momento di comprensione della personalità dell'atleta. L'allenatore si impegna, nel corso degli allenamenti e/o delle gare, a comprendere la personalità dell'atleta ricercando un dialogo continuo ed osservandolo nel rapporto verso i compagni.
7. L'allenatore si impegna a redigere e consegnare agli atleti e alle famiglie la griglia di valutazione, per monitorare l'andamento di ciascuno nelle competenze di riferimento.
8. L'allenatore si impegna a condividere, per quanto possibile, eventuali problematiche e questioni "di spogliatoio" stimolando gli atleti al dialogo ed alla ricerca della soluzione di eventuali situazioni problematiche.
9. L'allenatore si impegna a mantenere i rapporti con le famiglie, consegnando per tempo il calendario delle attività e dialogando informalmente sull'andamento dei ragazzi.
10. L'allenatore si impegna a partecipare attivamente alla vita della società sportiva e dell'Oratorio, rendendo conto del proprio modo di procedere e accogliendo eventuali indicazioni.

ATLETA

1. Rispetto degli allenatori: accettare le loro direttive durante allenamenti e partite, avvertire con anticipo quando si è assenti.
2. Rispetto dei compagni: evitare episodi di esclusione al fine della creazione di un gruppo.
3. Rispetto delle attrezzature, della divisa e dei luoghi ove si svolge lo sport.
4. Rispetto dell'arbitro: saluto all'inizio della partita, cordialità durante la stessa e stretta di mano alla fine.
5. Rispetto dell'oratorio: partecipazione attiva ad altre attività proposte, ascolto delle direttive del parroco e dei salesiani.
6. Rispetto dei genitori: giocare con passione per rendere omaggio agli sforzi dei propri genitori.
7. Rispetto degli avversari: saluto, terzo tempo ed esultare senza esagerare.
8. Impegno durante partite ed allenamenti.
9. Utilizzare un linguaggio educato, evitando volgarità e bestemmie.
10. Curare l'igiene personale in modo autonomo dopo allenamenti e partite.

SOCIETÀ'

1. Il Direttivo accoglie e attua le proposte della Parrocchia e dell'Oratorio.
2. Il Direttivo si impegna e organizza incontri di formazione per dirigenti e allenatori.
3. Il Direttivo è responsabile delle scelte e della formazione educativa e tecnica degli allenatori.
4. Il Direttivo presenta e consegna il patto educativo agli allenatori.
5. Il Direttivo valorizza la scelta del volontariato e tiene in considerazione le necessità degli allenatori.
6. Il Direttivo organizza per la società e per le famiglie incontri con esperti, su problemi e argomenti educativi di attualità.
7. Il Direttivo organizza durante l'anno sportivo incontri per singola squadra miranti alla conoscenza e all'aiuto dei ragazzi.
8. Il Direttivo verifica periodicamente l'attività sportiva.
9. Il Direttivo è sempre a disposizione dei genitori per chiarimenti e approfondimenti.
10. Il Direttivo è presente nelle varie manifestazioni di campionato o torneo. Nelle trasferte assicura la presenza di un accompagnatore dirigente o di un delegato tesserato.

Firma dell'atleta

.....

Firma del Genitore/Tutore

.....

per la società sportiva

.....